



Ichnusa 2023

Dieci giorni alla scoperta del Sulcis Iglesiente

Lo scorso mese di maggio trenta soci del CAI di Ormea si sono avventurati nel Sud Ovest della Sardegna, lungo un itinerario non ancora troppo conosciuto che, con tutte le varianti possibili, quest'anno è stato meta anche di altre sezioni delle Alpi del Sole. Vale dunque la pena di offrire un assaggio di alcune sue peculiarità

testo di Ezio Michelis

Antefatto

Sabato 16 e domenica 17 luglio 2022 a Ormea si sta svolgendo la terza edizione della manifestazione "Patoci e Mascarei. Riti, miti e maschere": si tratta di un incontro tra gruppi legati alle tradizioni popolari di carnevali, musiche e balli. L'iniziativa nasce sull'onda della riscoperta e della riproposta del carnevale storico di Chionea "J'Aboi 2.0" da parte della sezione locale del CAI, artefice tra le altre cose anche del progetto di ripristino della Balconata, percorso escursionistico di circa 40 chilometri che percorre, a circa 1200 metri di quota, il versante orografico sinistro della vallata compresa nel territorio del comune.

Tra i partecipanti c'è anche l'Associazione Culturale "Sant'Andrea" di Gonnese, una località che si trova nel Sud-Ovest della Sardegna e, nello specifico, nella regione dell'Iglesiente. Con il presidente del gruppo, Oscar Sanna, la sintonia è immediata, anche per la passione condivisa per la natura e le camminate, passione che lo sta portando a completare il corso di accompagnatore naturalistico.

La fase organizzativa

Nell'autunno di quello stesso anno, appresa con gioia la notizia del conseguimento del patentino di guida da parte di Oscar, iniziano i primi contatti per un viaggio di dieci giorni del CAI di Ormea in terra sarda. Nasce così "Ichnusa 2023", da *ichnos* (orma di piede umano), il termine con cui gli antichi greci chiamavano l'isola per via della sua forma simile a un'impronta.

Con l'aiuto di Oscar e di Alessio Piras (titolare dell'organizzazione "Escursioni in Sardegna", che conosceremo al nostro arrivo a Cagliari), e grazie al supporto della tecnologia, da remoto cominciamo a respirare l'atmosfera di un territorio finora da noi mai esplorato. Non si tratta però della nostra prima visita in Sardegna, visto che nel 2019 avevamo già organizzato un analogo soggiorno nell'area più settentrionale dell'isola (da Olbia a Castelsardo, con un'escursione a Caprera e un'altra in un lembo della Gallura, tra le rocce granitiche lavorate dall'acqua e dal vento e poi, ancora, visite ai nuraghi, alle tombe dei giganti, all'enigmatica piramide di Monte d'Accoddi, e puntate a Capo Caccia, all'Isola Foradada, a Dorgali, a Cala Gonone, a Cala Goloritzè e a Cala Luna), ma senza dubbio anche questo viaggio si preannuncia decisamente ricco di attrattive. Non è un caso se, ancora prima di pubblicare la locandina promozionale dell'iniziativa, le preiscrizioni superano già il limite massimo fissato con Oscar e Alessio (venticinque partecipanti). Di fronte a tanta fiducia ed entusiasmo, accontentare tutti gli "aspiranti" diventa quasi un dovere morale. Dunque è deciso: dal 19 al 28 maggio trenta soci si avventureranno in un territorio da scoprire, alternando visite turistiche (due giorni), escursioni nell'entroterra (due) e camminate lungo l'affascinante litorale iglesiente (quattro).



DIDASCALIE

In apertura: una parte del gruppo dei soci della sezione CAI di Ormea immortalata al cospetto del celeberrimo Pan di Zucchero. (foto Alessio Piras).

In questa pagina: il piacere di mettere i piedi a mollo dopo una lunga camminata (foto Alessio Piras).

A pagina 60: in marcia tra Capo Giordano e Porto Paglia sotto la pioggia (foto Alessio Piras).

A pagina 61: alcuni reperti conservati al Museo Archeologico di Sant'Antioco (foto Ezio Michelis).

Alle pagine 62-63: magica veduta di Porto Flavia (foto Fabrizio Crisafio, flickr.it).

A pagina 63 in alto: visita al Villaggio Normann (foto Ezio Michelis).

A pagina 64: l'imponente ingresso della Grotta di San Giovanni (foto Ezio Michelis).

A pagina 66: si sfila al di sopra delle Laverie Lamarmora (foto Ezio Michelis).

A pagina 67: il medievale Castello di Acquafredda (foto Ezio Michelis).

A pagina 68: Capo Pecora, la Spiaggia delle Uova di Dinosaurio (foto Ezio Michelis).

Alle pagine 68-69: la tomba dei giganti di S'Ena 'e Thomes, nei pressi di Dorgali; è il monumento funerario nuragico più importante della Sardegna (foto SehLax, Wikimedia Commons).